

Curriculum di Orazio Abbamonte

Nato a Napoli il 17 nov. 1961, si laurea, dopo aver compiuto gli studi classici, in Giurisprudenza con lode nell'anno accademico 1982/83.

Successivamente alla laurea ha avviato il proprio impegno scientifico presso al I^a cattedra di Storia del Diritto Italiano dell'Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Giurisprudenza, titolare il prof. Raffaele Ajello; ha altresì collaborato, come cultore della materia, presso le cattedre di Storia del Diritto Italiano e di Storia delle Istituzioni Politiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo salernitano, titolare il prof. Raffaele Feola.

Nel novembre 1985 è stato ammesso, previo superamento del prescritto esame, al corso di dottorato di ricerca in Storia del Diritto Italiano con particolare riferimento al diritto moderno, di durata triennale. Al termine del corso ha sostenuto, con esito positivo, l'esame finale, presentando una dissertazione scritta dal titolo "La scienza amministrativistica napoletana. Metodologia e politica in una disciplina nascente (1820-1860)".

Ha partecipato al concorso per professore universitario di seconda fascia, risultando vincitore per il raggruppamento di "Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche". È stato successivamente chiamato, nel 1992, dalla Facoltà di Scienze economiche e sociali dell'Università del Molise, sull'insegnamento di Storia della pubblica amministrazione antica e moderna.

Dall'anno accademico 1992-3 fa parte del corpo docente della Facoltà di Giurisprudenza del medesimo Ateneo, dove è anche stato incaricato, dall'a. a. 1993-4 dell'insegnamento di Storia del diritto italiano ininterrottamente sino ad oggi e, nel 1995-6, dell'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico (poi rinunciato).

Nell'anno accademico 1997-1998 è stato incaricato dell'insegnamento di Storia della Pubblica amministrazione nell'ambito del Diploma universitario di assistente sociale, attivo presso l'Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli

Dall'anno accademico 1995-6 è professore associato confermato. Nel 1999 ha superato il concorso di professore di I fascia di Storia del diritto italiano, venendo successivamente chiamato, a far data dal 1° novembre, dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise. Con decorrenza dall'a. a. 2002/3 ha conseguito la nomina a professore ordinario per il settore Ius/19 - Storia del diritto medievale e moderno.

Nel 1998 è componente del Comitato tecnico del corso di Laurea in Scienze della Formazione, attivato presso l'Università degli Studi del Molise.

Nel 1999 è delegato del Rettore dell'Università degli Studi del Molise, per i problemi connessi alla gestione della Biblioteca d'Ateneo; nel 2001 ha lasciato l'incarico.

Nel 1999 è nominato responsabile del contratto di ricerca ai sensi dell'art. 51, co. 6° l. 27 dic. 1997 n° 449 sulla condizione storica della Giurisprudenza, quale momento di creazione del diritto, di mediazione dei conflitti, di razionalizzazione degli assetti sociali. Partecipa a vari progetti di ricerca universitari ed interuniversitari, su questioni legate all'analisi della dimensione giurisprudenziale.

È stato coordinatore dall'a. a. 1999 all'a. a. 2002 del corso di Dottorato di ricerca attivato nello stesso anno presso l'Università degli Studi del Molise di Storia e comparazione delle esperienze di codificazione.

Con decorrenza dall'anno accademico 2002-/03 è stato chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli a ricoprire l'insegnamento di Storia della giustizia nel biennio specialistico della laurea in Giurisprudenza. Presso

quell'Ateneo ha svolto anche l'insegnamento di Storia del diritto medievale e moderno nel triennio del diploma in Scienze Giuridiche, nonché l'insegnamento di Storia del diritto moderno e contemporaneo.

Per un biennio è stato incaricato dell'insegnamento di Storia delle codificazioni presso la LUISS - Guido Carli di Roma. HA tenuto lezioni in corsi di dottorato di ricerca.

Dal 2005 al 2006 è stato componente del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola Superiore per l'amministrazione locale.

Nel 2007 è stato nominato delegato del Rettore della SUN per gli affari giuridici.

Ha fatto parte di commissioni d'esame d'ammissione di dottorato di ricerca e di ricercatore universitario e di professore di I fascia.

Per due volte corresponsabile di progetti di ricerca d'interesse nazionale (Prin).

Ha tenuto corsi di formazione per funzionari del Ministero dei Beni culturali ed ambientali.

E' socio della Società napoletana di Storia patria e consigliere direttivo della medesima per il triennio 2011-13.

E' iscritto all'Albo dei giornalisti della Campania - Elenco dei pubblicisti.

Dal 2003 svolge stabilmente attività pubblicistica quale opinionista in più quotidiani.

Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni, storici e giuridici.

Oltre a varie centinaia di articoli su quotidiani e periodici, ha pubblicato:

1) recensione a P. L. Rovito, *Res publica dei togati*, in «Archivio storico per le province napoletane», 1984;

2) *Dialettica degli status e rivendicazioni nobiliari a Napoli*, in «Archivio storico delle province napoletane» 1985;

- 3) *L'eccesso di potere. Le origini giurisdizionali del concetto nell'ordinamento italiano (1877-1892)*, in «Diritto processuale amministrativo» 1986, 68-93;
- 4) *I Tribunali di commercio nel Regno di Napoli tra Decennio e Restaurazione*, in *Il Mezzogiorno preunitario*, Bari 1989, 507-17;
- 5) *Pubblico potere e privata autonomia. Giovanni Manna e la scienza amministrativa nel Mezzogiorno*, Jovene, Napoli 1991, pp.225;
- 6) *Le basi sociali del diritto amministrativo nel Mezzogiorno, tra Regno borbonico e Stato unitario*, in AA. VV. *La tradizione giuridica napoletana tra Stato ed amministrazione*, Napoli 1994, 93-118;
- 7) *La legge quadro sui lavori pubblici: continuità e trasformazione nella società italiana*, in *La legge quadro in materia di lavori pubblici: realtà e prospettive* (= Atti del convegno, Campobasso 10 giu. 1994) 27-38, Ripalimosani 1994;
- 8) *La definizione della sfera amministrativa tra Sette ed Ottocento nel Mezzogiorno: intellettuali ed istituzioni*, in «Studi veneti» 1994, 125-54;
- 9) *Trasformazioni giuridiche e sociali e resistenze istituzionali: il caso della retribuzione delle mansioni superiori nel pubblico impiego*, (nota a Tar Campania, sez. III, 1° mar. 1994-19 gen. 1995 n° 29), in «Rivista amministrativa della Regione Campania», I (1995), 162-9);
- 10) *Diritto e realtà sociale: divagazioni in margine*, in E. Mariani (a cura di), *Scienza e realtà* (= risultati del convegno, Napoli, 2-4 novembre 1995), Napoli 1997, 281-96;
- 11) *Amministrare e giudicare. Il contenzioso nell'equilibrio istituzionale delle Sicilie*, Esi, Napoli 1997, 334
- 12) *Istanza politica e personalità giuridica: la legittimazione processuale delle associazioni ambientaliste*, in A. VILLANI e V. BUCCOMINO (a cura di), *Il principio di responsabilità in materia ambientale*, La città del Sole, Napoli 1997, 115-30.

- 13) *I giuristi e l'economia corporativa. Il contributo all'affermazione dei valori economici nel ventennio fascista*, in «Annali della Facoltà di economia dell'Università degli Studi della Tuscia», 1997, Viterbo 1998, 9-23;
- 14) *Storia e sociologia del diritto in Italia: un confronto utile?*, in «Frontiera d'Europa», 1998, 217-49;
- 15) *Introduzione a G. PALMIERI e T. SCIMONE (a cura di), Le Biblioteche molisane tra passato e futuro (= Atti del convegno di studi, Campobasso 21-22 maggio 1998)*, Campobasso 1999, XIII-XV;
- 16) *La politicizzazione della magistratura in Italia. Realtà e dissimulazioni dell'età repubblicana*, in «Annali del Dipartimento di scienze giuridico-sociali e dell'Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise», 1 (1999), 53-115.
- 17) *La donazione Testa e la memoria storica*, in «Bollettino della biblioteca dell'Università degli studi del Molise», VII (2000), 9-13.
- 18) *Sorvegliare il potere? Dialogo d'inizio millennio tra cittadino e pubblica amministrazione*, in collaborazione con Giuseppe ABBAMONTE, Esi, Napoli, 2001, pp. 125;
- 19) *Le ragioni del decidere. Per un possibile studio della giurisprudenza e della mentalità del giudice*, in «Sociologia del diritto», 2/2001, 5-44;
- 20) *Le ragioni di una ripresa*, in «Rivista giuridica del Molise e del Sannio», 1/2002;
- 21) *Monocraticità e collegialità nell'esperienza processuale italiana degli ultimi cento anni*, in «Annali del Dipartimento di scienze giuridico-sociali e dell'Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise», 3 (2001), I, 45-91;
- 22) *Presentazione a "Archivio Afragolese. Studi di storia locale"*, in "Archivio Afragolese", I (2002), 2, 70-7;

- 23) *Nota alla decisione della I Sezione della Corte di Cassazione n° 157 del 5 novembre 2002 - 10 gennaio 2003*, in "Diritto e Giustizia", IV (2003), 34-7;
- 24) *La politica invisibile. Corte di Cassazione e magistratura durante il Fascismo*, Giuffrè, Milano 2003, pp. 355;
- 25) *Intervista a Giuseppe Abbamonte*, "Archivio Afragolese. Studi di Storia Locale", II, 2004, 7-22;
- 26) *Il giurista e le trasformazioni della burocrazia*, in "Le carte e la storia", XI (2/05), 25-9;
- 27) In collaborazione con Italo Bocchino, *L'esperienza della politica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006
- 28) *Stato e comunità intermedie tra fascismo e costituzione*, in M. Tedeschi (a cura di), *Comunità e soggettività*, Pellegrini, Cosenza 2006, 191-214;
- 29) *Le dinamiche della rappresentanza politica in una regione meridionale: il caso della Campania, Intervento*, in *Rappresentanza politica, gruppi di pressione élites al potere*, a cura di L. Chieffi, Giappichelli, Torino 2006, pp. 494-8;
- 30) *Introduzione a Francesco Cammisà, "Theatrum mundi" e "ragione"*, Giappichelli, Torino 2006;
- 31) *Il diritto privato delle regioni: una riflessione sui poteri locali nell'età repubblicana*, in "Diritto Amministrativo", 2, 2007, 323-367;
- 32) *La magistratura tra apparato e società*, in A. Cernigliaro (a cura di) *Themis. Tra le pieghe della giustizia*, Giappichelli, Torino 2009, 243-69;
- 33) *Feliciano Benvenuti fenomenologo del diritto*, in «Amministrare», Rivista quadrimestrale dell'Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica, 1-2, 2011, pp. 199-226;
- 35) *Fra Autorità e tradizione. La formazione giurisprudenziale del diritto durante il ventennio fascista*, in corso di pubblicazione in «Quaderni Fiorentini», 40, 2011, pp. 869-966.

- 36) *Antonio Brancaccio. Un giudice innanzi ai suoi compiti*, in Corte Suprema di Cassazione, *L'evoluzione giurisprudenziale nelle decisioni della Corte di cassazione*, VII, Giuffrè Milano 2013, pp. 861-899;
- 37) *Aldo M. Sandulli*, in collaborazione con Giuseppe Abbamonte, *Dizionario dei giuristi italiani (sec. XII-XX), ad vocem*;
- 38) *Giovanni Manna*, in *La cultura giuridica*, a cura di P. Cappellini, P. Costa, M. Fioravanti, B. Sordi, Treccani Enciclopedia Italiana
- 39) *Il potere dei conflitti. Testimonianze sulla storia della Magistratura in Italia*, a cura di Orazio Abbamonte, Giappichelli, Torino 2015
- 40) *La giurisdizione al momento attuale*, «Paradox», 2, marzo aprile 2016
- 41) *La cultura delle istituzioni in Italia. Teoria e prassi dell'esperienza costituzionale*, in preparazione.

Parallelamente alla ricerca scientifica svolge attività professionale come iscritto all'Ordine presso il Tribunale di Napoli dal 1986 con patrocinio in Cassazione dal 1997: opera soprattutto nel settore del diritto amministrativo, quale difensore e consulente di enti pubblici e (prevalentemente) soggetti privati, come testimoniano qualche migliaio tra ricorsi proposti a suo patrocinio e difese, nonché consulenze prestate per soggetti pubblici e privati e convenzioni di consulenza presso enti pubblici. Tra gli enti e soggetti di maggiore rilievo dei quali è stabilmente o occasionalmente consulente e/o difensore si segnalano il Parlamento Italiano, Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, la Regione Campania, Regione Basilicata, Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Azienda Napoletana di mobilità, Napoli Servizi spa, l'Azienda Trasporti Pubblici di Napoli, l'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Potenza, l'Ente Parco Nazionale del Pollino, il Banco di Napoli, la Società Gestione Attività (liquidatrice del passivo del Banco di

Napoli), il Banco di Napoli, l'Ansaldo Trasporti spa, la Società Bagnoli spa, l'Istituto Nazionale dei Tumori - Fondazione Pascale, Stazione Sperimentale Pelli, le Province di Napoli, di Potenza e di Campobasso, Ospedali dei colli di Napoli, Azienda Osp. S. Carlo di Potenza; Consiglio dell'ordine degli avvocati di Potenza, Consorzi di bonifica, numerosi comuni, tra i quali Afragola, Ariano Irpino, Brindisi di Montagna, Casalnuovo, Castelvolturmo, Frattamaggiore, Laurenzana, Lagonegro, Melfi, Nocera Inferiore, Pescopagano, Piano di Sorrento, Procida, Pozzuoli, Potenza, S. Giuseppe Vesuviano, S. Gennaro Vesuviano, S. Maria C. V., Sant'Angelo Le Fratte, Scalea, Serarra Fontana, Somma Vesuviana, Torre Annunziata; è stato più volte officiato della difesa del proprio Consiglio dell'Ordine Professionale. Difende soggetti pubblici e privati innanzi al giudice ordinario, per questioni di diritto civile (obbligazioni, contratti, responsabilità civile, successioni) e per vicende con attinenza amministrativa. Svolge attività di difensore anche in processi penali di rilievo amministrativo. E' ed è stato arbitro e presidente di collegi arbitrali, oltre che difensore in giudizi arbitrali, prevalentemente in questioni nelle quali è coinvolta l'Amministrazione pubblica.

Svolge la sua attività professionale in Napoli al v.le A. Gramsci n° 16 ed in Roma alla via Terenzio n° 7. Nello studio del quale è contitolare lavorano dodici avvocati, oltre ad alcuni più giovani collaboratori.

È stato componente delle commissioni per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale.

Nel luglio del 1997 è stato nominato v. Commissario governativo presso l'Istituto di ricerca e cura dei Tumori a carattere scientifico - Fondazione sen. Giovanni Pascale, carica dalla quale si è dimesso dopo alcuni mesi.

Nel 1999 è stato nominato presidente della Commissione di collaudo dei lavori del III lotto della costruzione di strutture edilizie dell'Università del Molise.

Nel 2004 è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione della società a partecipazione pubblica Italianavigando, carica dalla quale si è dimesso nell'ottobre 2006.

Nel 2005 è stato nominato componente del comitato Tecnico Scientifico della Scuola Superiore per l'Amministrazione Locale, struttura del Ministero dell'Interno con sede in Roma, finalizzata alla formazione della dirigenza amministrativa locale, carica dalla quale si è dimesso l'anno successivo.

Nel 2016 è stato designato componente del Consiglio Direttivo dell'Istituto Banco di Napoli dal Sindaco metropolitano di Napoli.

Autorizzo all'utilizzazione dei miei dati personali nel rispetto delle regole del Dlgs 196/2003 e giusta autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali n° 4/2005.

Napoli, 4 marzo 2019

Orazio Abbamonte



